TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4101**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

<u>Collocazione:</u>

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Così come solevano il Signore e S. Pietro anche in quel giorno pere-
grinavano per il paese. Colle bisacche in ispalla era già un
pezzo che camminavano e affè che S. Pietro si sentiva affam-
mato. Entrarono in casa di una famiglia di ~~contadini~~ benestanti. Al fuoco
bolliva la pentola ma non vedevi anima viva che tutti se
n'erano iti a lavorare nei ~~nel~~ campi. Il Signore benedì il
loco e voltosi verso la porta se ne andava. S. Pietro che gli era
dietro si fermò invece un istante ~~avanti~~ presso il focolare
e scoperchiò la pentola spiando ciò che vi stava cuocendo
Un profumo assai ghiotto gli consolò le nari e tra l'orzo e
i fagiuoli adocchiò una grassa ciccia di majale che si
dimenava in bollitura. In fretta e in furia ei se la trasse
e pian pianino ~~va seguendo i passi~~ dietro le spalle del Signore ~~ei se la~~
andava rosicchiandola ~~va pappolando~~ di nascosto. Finita la questua salirono a
riposo sud'un fienile; avevano deposte le bisacche allorchè
il Signore comandò a S. Pietro di ravviargli i capelli
ch'ei portava alla nazzarena e S. Pietro era intento
col pettine a radrizzargli la discriminatura, tutto ad un
tratto ~~egli~~ si arresta ~~sorpreso~~ la mano e Oh Domine! grida
sorpreso, qui dietro ~~voi ci avete un'occhio o Signore~~. tra i capelli
della cuticagna voi ci avete un'occhio o Signore! Sicuramente
gli rispose il Divino ed egli è quell'occhio istesso col quale
stamane mi ebbi il rammarico di vederti rovistare nella pento-
la e trarne la ciccia a quella povera gente che [illegible] ~~stava~~
a lavorare ~~lavorando~~ nei campi —

L'occhio di questo mondo

Quando il Signore insieme con S. Pietro peregrinava in questo
mondo una mattina sullo spuntar del dì ~~passavano~~ accade che nel passare su di un ponte
Un mendicante vecchio e cencioso cogli occhi annichiliti e con
un lungo rosario tra le mani stava lì impostato e con gran
divozione recitava le ave marie e i pater. Se ne addiede
S. Pietro e pien di rispetto si cavò il cappello, ma il Signore
via dritto per la sua strada senza badarlo guardava dall'altra banda
Allorchè furono nel villaggio s'incontrarono in una turba di giovinetti
che serenavano sotto una finestra. Chi facea bordone col zufolo di
corteccia chi con grida di giubilo e chi con salti e scambietti
S. Pietro fatto scuro procurava di cavarsela e di passar via
~~quieto~~ senza parere onde non impacciarsi con quella genia
Il Signore invece diè loro il buon giorno e messosi a far parole
~~con essi~~, pien d'amore la faccia divina e colla voce quasi
commossa li benediva. Oltrepassate le case e già fuori lungi
dall'abitato internati in un viottolo campestre S. Pietro ruppe
il silenzio. Se ho da dirvela Signore voi mi parete strano e
anche più d'un poco. Incontriamo sul ponte quel povero diavolo che
stava lì pregando con una devozione da convertire i sassi e
voi siete passato senza salutarlo senza dargli neanche un'occhiata
~~anzi~~ con ~~là~~ un viso così torvo che mi parevate in
collera - e adesso poi ~~che~~ a capo della villa si siam scontrati
~~in~~ quella turba di monelli che avran fatto Dio sa sa che nottata
e ben refocillati e mezzo brilli invece d'irsene a casa a
smaltir fra le coltrici la corpacciata continuano a star
lì a folleggiare sotto ai balconi di qualche lor fraschetta
o con quelli poi si v'impostate a far complimenti anzi li benedite
anzi li accarezzate.... Povero Pietro gli rispose il Signore
Tu guardi cogli occhi di questo mondo, ma io mi ho un altr'occhio
che vede ben più addentro. Sai tu la vita che ha menato quel
vagabondo e come ne ha fatte d'ogni colore? Ora poi che gli ~~[illegible]~~

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

anni la hanno reso impotente ma non pentito crede aggiustar la partita ~~con quei~~ barbottando Pater nostri? Quei giovani invece che cantavano sotto a quella finestra han l'anima netta e la loro allegria proviene da ~~un~~ buon cuore. Jeri nel loro paese furono nozze e in quella cameraccia dorme la sposa ch'è una ragazza del loro villaggio. Uscita dalla casa paterna jeri ha lasciato per sempre ~~i~~ gli amati genitori i fratelli le sorelle. Vegliarono la notte a tener lieti i poveri vecchi che l'han perduta, ballarono bevettero e stamane benchè stanchi invece d'irsene a riposo son venuti a serenare sotto la finestra della sposa per darle ancora un saluto per rallegrarla per consolare il cuore di chi che l'ha fatta sua. Piero benedetti quei giovanotti e benedetti i loro canti e la loro cortesia! Sono ~~un mazzolino~~ per me un odoroso ~~ghirlanda~~ mazzolino di freschissimi ~~rose~~ fiori che preferisco a tutti ai rosarj ~~[illegible]~~ di calcolo del galantuomo del ponte

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

papă